

Libero Consorzio Comunale di Trapani

già *PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI*

4° SETTORE "TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E SERVIZI ALLE IMPRESE"
SERVIZIO "GESTIONE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE E IMPIANTI TERMICI"
Via Vito Carrera, n° 8 – TRAPANI

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale. I dati della segnatura del protocollo – numero e data di registrazione – assegnati automaticamente dal sistema e registrati in forma non modificabile, sono riportati nel nome del file.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013
Art. 112 D. L.gs. n. 152/2006 - Utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari. Precisazioni in ordine alle competenze.

**Inviata via Pec
allegati n. 1**

- Al **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
Via Ugo la Malfa, n. 169 - 90146 Palermo
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
- All' **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**
via G. Magliocco n. 46 - 90141 PALERMO
autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it
- Al **Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti**
viale Campania n. 36/A – 90144 Palermo
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it
- Alla **S.T.A. - U.O.B. Territoriale Ambientale 2**
via Gatti – TRAPANI e p.c.
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p.c. Al Sig. **PREFETTO di Trapani**

protocollo.preft@pec.interno.it

Si fa seguito alla nota di questo Ente prot. n. 16660 del 19/05/2020, rimasta inevasa, per tornare a evidenziare che questo Ente nella qualità di Autorità Competente ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. n. 59/2013, ha già segnalato nella citata nota e nel corso delle apposite conferenze di servizio alcune criticità in relazione alle competenze assegnate ai diversi Soggetti nell'ambito dei procedimenti volti al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) prevista dal D.P.R. citato, richiedendo più volte un intervento risolutivo da parte degli uffici dell'Amministrazione regionale siciliana.

In particolare, per quanto riguarda la comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/2006,

la situazione in ambito regionale è regolata dal D.D.G. interdipartimentale n. 61 del 17/01/2007 e ss.mm.ii. che stabilisce le competenze in capo ai diversi Soggetti, come di seguito distinti:

a) Sindaco del Comune:

1) per utilizzo agronomico delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, riceve la comunicazione di cui all'art. 3 della legge n. 574 del 1996, ponendo eventuali limitazioni o prescrizioni all'utilizzazione agronomica di acque vegetazione e sanse, effettua i controlli di competenza e procede all'accertamento delle violazioni previste dalla normativa vigente (Allegato 1, art. 3, comma 6 del D.D.G. n. 61/2007);

2) per utilizzo agronomico degli effluenti e dei reflui provenienti dalle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b, c) del D.Lgs. 152/2006 e piccole aziende agroalimentari, stabilisce eventuali limitazioni o prescrizioni, effettua i controlli di competenza e procede all'accertamento delle violazioni previste dalla normativa vigente.

b) Commissione provinciale per la tutela dell'ambiente e la lotta contro l'inquinamento (C.P.T.A.):

ai fini della *verifica della compatibilità con il contesto ambientale* (Allegato 1, art. 3, comma 3, ed Allegato 2, art. 2bis, comma 4, del D.D.G. n. 61 del 17/01/2007 e ss.mm.ii.);

c) ASP competente per territorio:

per il rilascio del *giudizio igienico-sanitario per gli aspetti di competenza* (Allegato 1, art. 3, comma 5, ed Allegato 2, art. 2bis, comma 6, del D.D.G. n. 61 del 17/01/2007 e ss.mm.ii.)

d) A.R.P.A. – Struttura Territoriale di Trapani:

al fine di *fornire il supporto tecnico* (Allegato 1, art. 3, comma 4 ed Allegato 2, art. 2bis, comma 5, del D.D.G. n. 61 del 17/01/2007 e ss.mm.ii.)

L'art. 4, Allegato I del richiamato D.D.G., al comma 7, stabilisce anche che:

“La Commissione Provinciale per la Tutela dell’Ambiente e la lotta contro l’inquinamento valuta la compatibilità con il contesto ambientale delle attività di utilizzazione agronomica proposte, tenuto conto delle caratteristiche pedogeomorfologiche, idrogeologiche ed agroambientali dell’ambiente ricevitore, dei corpi idrici presenti, e dei limiti di concentrazione delle sostanze organiche, con riferimento in particolare alle norme igienico sanitarie, di tutela ambientale ed urbanistiche vigenti, segnalando al Sindaco, per gli adempimenti di competenza, i casi di possibili rischi e danni ambientali.”;

Il D.D.G. assegna, inoltre, al **Sindaco del Comune** il compito di imporre prescrizioni e condizioni all'uso agronomico proposto dalla ditta anche sulla base dei supporti forniti dagli altri Enti richiamati ai precedenti punti b), c) e d):

art. 4, comma 8, Allegato I “Il sindaco, sulla base delle informazioni contenute nella comunicazione di cui al comma 1, del parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell’Ambiente, ovvero dei risultati dei controlli previsti, e tenendo conto del giudizio di idoneità

igienico-sanitaria da parte della AUSL competente per territorio, può impartire con motivato provvedimento specifiche prescrizioni, ivi inclusa la riduzione dei limiti di accettabilità ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 574 del 1996.”;

art. 18, comma 9, Allegato II *“Il sindaco, sulla base delle informazioni contenute nella comunicazione di cui al comma 1 e del parere della Commissione provinciale per la tutela dell'ambiente, e tenendo conto del giudizio di idoneità igienico-sanitaria da parte dell'azienda unità sanitaria locale competente per territorio, ovvero dei risultati dei controlli previsti, può impartire con motivato provvedimento specifiche prescrizioni, compresa la sospensione a tempo determinato ovvero il divieto di esercizio, nel caso di mancata comunicazione e/o mancato rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni impartite”.*

Alla luce di quanto esposto, e richiamando anche quanto stabilito dalla L. 574/96 ed in osservanza alle direttive del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 06/07/2005, è pertanto chiaro ed evidente che il D.D.G. individua nel **Sindaco** il **Soggetto competente**, tenuto ad esprimere il **parere** di competenza sull'utilizzazione agronomica ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/2006.

Questo Ente in qualità di Autorità Competente, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, ha quindi ritenuto di coinvolgere nel procedimento A.U.A. gli Enti sopra richiamati ai punti a), b), c) e d) invitandoli alle conferenze di servizio, ma non sempre è stato fornito il supporto richiesto.

In particolare, a seguito del nuovo funzionigramma regionale approvato con Delibera di Giunta n. 239 del 27/06/19, la **S.T.A. U.O.B. Territoriale Ambientale 2 (ex U.T.A.)**, che si esprimeva fino a quella data sulle competenze assegnate dal D.D.G. all'ex C.P.T.A., ha comunicato, con nota prot. 22943 del 30/04/2020, che si **allega** alla presente, di non avere più alcuna competenza in merito all'utilizzazione agronomica ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/2006.

Anche l'Autorità di Bacino e l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Acqua e Rifiuti, hanno formalmente comunicato la “non competenza” sull'argomento, **con la conseguenza che nessuna articolazione dell'Amministrazione Regionale ritiene di avere ereditato le competenze già assegnate alla C.P.T.A..**

Come detto, le descritte criticità, unitamente ad altre rilevate nei procedimenti AUA, sono state oggetto di formale segnalazione agli Organi regionali giusta nota prot. n. 16660 del 19/05/2020, rimasta inevasa.

Per quanto riguarda le conferenze di servizio svoltesi dopo le modifiche dell'organigramma regionale, si fa presente che le stesse si sono concluse con l'acquisizione del parere favorevole del Comune, Soggetto Competente, mentre si è registrata l'assenza e la mancata produzione del parere da parte dell'ASP e di tutti gli altri Uffici regionali di volta in volta convocati, nonostante non siano fin qui pervenute segnalazioni di criticità o di dissenso in relazione alla documentazione prodotta dalle ditte , ivi compresa la comunicazione preventiva ai sensi dell'art. 4 allegato I del DDG.

61/2007, trasmessa annualmente al Comune ed all'ARTA, così come dallo stesso Assessorato chiarito con propria circolare prot. n. 58804 del 10/12/2015.

Tenuto conto di quanto sopra rilevato, questa Autorità Competente è stata costretta a procedere all'adozione dei provvedimenti AUA con l'inserimento del titolo autorizzatorio di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, esclusivamente a seguito di acquisizione del parere favorevole del Comune competente per territorio, sul quale ricadono i lotti di terreno interessati dall'utilizzo agronomico.

Quanto sopra nonostante il funzionigramma approvato con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 239/2019 a pagina 61 assegni all'Autorità di Bacino la seguente attività: **“Adempimenti di competenza regionale di cui agli articoli 100, 101, 105, 107, 112, 113 e 115 del d.lgs n. 152 del 2006”**

Si fa presente che le ditte, anche dopo il rilascio del provvedimento conclusivo AUA da parte del SUAP competente, restano comunque **obbligate a trasmettere annualmente** la comunicazione preventiva ai sensi del D.D.G. n. 61/2007, al fine di consentire l'attività di controllo da parte dei Soggetti competenti.

Si torna pertanto a insistere sull'assoluta necessità di un intervento risolutivo in merito alle competenze degli uffici dell'Amministrazione regionale siciliana che risultavano assegnate alla C.P.T.A. e che, senza essere state abrogate da alcuna norma di legge, non vengono più di fatto esercitate.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Giuseppe Scalisi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Raimondo Cerami

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi dell'art. 1 *lett. r)* del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n° 82 – *Codice dell'Amministrazione digitale* – il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Piazza V. Veneto, 2 – 91100 Trapani
pec: provincia.trapani@cert.prontotp.net - *sito web:*
www.consorziocomunale.trapani.it